

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

UFFICIO **SECRETARIO GENERALE**

Si esprime parere **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio

Capaccio (SA) **05/07/2013**

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:

UFFICIO **FINANZIARIO**

Si esprime parere **favorevole**

Il Responsabile del Servizio

Capaccio (SA) **05/07/2013**

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'

Si esprime parere _____

Il Segretario Generale

Capaccio (SA)

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il Sindaco
ITALO VOZA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno **05 LUG. 2013** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :
da _____ a _____
che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.
Data _____

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari

con nota del **05 LUG. 2013**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
[x] Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
[] Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data **05 LUG 2013**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
info@comune.capaccio.sa.it
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° **279** DEL **05/07/2013**

Oggetto: Partenariato INTERPASS Ambiente e Sviluppo Sostenibile . Costituzione Associazione Temporanea di Scopo (ATS) . Provvedimenti

L'anno duemilatredici il giorno **cinque** del mese di **luglio**, alle ore **11.30** con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Voza Italo**, nella sua qualità di **Sindaco**.

		Presenti	Assenti
1	Ragni Nicola Vice Sindaco	SI	
2	Barretta Rossana Assessore	SI	
3	Di Lucia Vincenzo Assessore	SI	
4	Palumbo Maria Rosaria Assessore	SI	
5	Voza Eustachio Assessore	SI	

Assiste il **Segretario Generale Dott. Andrea D'Amore**, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il miglioramento delle condizioni ambientali e turistiche risulta essere un fattore chiave per lo sviluppo economico e sociale delle intere collettività amministrata e specificatamente del Comune di Capaccio ;
- che la Regione Campania nella Programmazione 2007 – 2013 del PSR e del FESR ha previsto specifiche Misure e Assi per il miglioramento, riqualificazione e recupero di ambienti non fruibili, degradati e a rischio di erosione, nonché per lo sviluppo da fonti rinnovabili ecc.;
- che nel 2010 e 2011 sono stati costituiti rispettivamente i Partenariati “Ambiente e Sviluppo Sostenibile” tra Comuni della provincia di Salerno e di Napoli (PASSsa e PASSna);
- che la Regione Campania, con delibera della Giunta Regionale n. 585 del 29/10/2011, ha previsto l’approvazione dello schema di protocollo d’intesa, sottoscritto tra la Regione Campania e i PASS (partenariato Ambiente e Sviluppo Sostenibile) con alcuni comuni della provincia di Salerno e Napoli.

RISCONTRATO:

- che la Commissione Europea ha previsto e finanzia programmi a tutela dell’ambiente, tra cui il Programma LIFE PLUS;
- che il partenariato può essere pubblico-privato;
- che la Commissione Europea (DG REGIO) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), hanno previsto l’istituzione di Fondi, volti a dare impulso alla progettazione di interventi previsti in programmi il cui scopo è favorire il credito finanziario per i progetti di Sviluppo Urbano da realizzarsi anche in “Project Financing”, trattandosi di strumenti di “ingegneria finanziaria” che implicano l’utilizzo di capitali privati nelle strategie di sviluppo urbano integrato.

CONSIDERATO che i Pass costituiti sono quelli comprendenti:

- dieci Comuni della Provincia di Salerno con Eboli (capofila), che hanno costituito il partenariato “Ambiente e Sviluppo Sostenibile” – PASSsa.;
- sei Comuni della Provincia di Napoli con Pompei (capofila), che hanno costituito il partenariato “Ambiente e Sviluppo Sostenibile” – PASSna;
- sei comuni della Penisola Sorrentina con Vico Equense (capofila), che hanno costituito il partenariato “Ambiente e Sviluppo Sostenibile” –PASS Costiera Sorrentina;
- quattro Comuni dei Monti Picentini con S.Cipriano Picentino (capofila), che hanno costituito il partenariato “Ambiente e Sviluppo Sostenibile” – PASS Monti Picentini.

CONSIDERATO CHE:

- tutti i soggetti partecipanti intendono investire ed agire negli ambiti Ambiente, Agricoltura e Turismo al fine di raggiungere gli obiettivi di tutela dell’ambiente e di incentivare lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento e di perseguire le finalità: dell’integrazione culturale e della realizzazione di nuovi posti di lavoro;
- l’azione integrata di territori intercomunali, sulla tematica ambientale richiede un continuo approfondimento ed una efficace e efficiente organizzazione al fine di presentare sinergiche istanze di aiuto presso i Soggetti Gestori dei Programmi Europei;
- la tutela dell’ambiente risulta maggiormente efficace se affrontata per territorio vasto, integrando azioni sinergiche.

RITENUTO che al fine di raggiungere gli obiettivi e le finalità precitate si rende opportuno costituire un ‘Associazione Temporanea di Scopo (ATS) mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza, al fine di conseguire una migliore regolamentazione dei rapporti tra i membri dell’ATS stessa.

VISTO lo schema di atto costitutivo e di statuto della predetta Associazione Temporanea di Scopo.

VISTO il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 **VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Con voti favorevoli unanimi e palesi:

DELIBERA

- 1) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) di aderire alla costituzione di un’ Associazione Temporanea di Scopo (ATS) mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza, al fine regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell’Associazione predetta e di approvare lo schema di atto costitutivo e lo statuto che si intendono qui materialmente allegati.
- 3) di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere il predetto atto e qualunque altro provvedimento si renda necessario.
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ex art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO
MEDIANTE CONFERIMENTO DI MANDATO
COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA**
*Per la realizzazione del Progetto dal titolo
"DISTRETTI CREATIVI EUROPEI"*

ATTO COSTITUTIVO

L'anno 2013 il giorno 10 del mese di luglio, alle ore presso la Sede Municipale di San Cipriano
Picentino (SA)

CONSIDERATO CHE

- tutti i soggetti partecipanti intendono investire ed agire negli ambiti Ambiente, Agricoltura e Turismo al fine di raggiungere gli obiettivi della tutela dell'ambiente e di incentivare lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento, e di perseguire le finalità: dell'integrazione culturale e della realizzazione di nuovi posti di lavoro;
- l'azione integrata di territori intercomunali, sulla tematica ambientale richiede un continuo approfondimento ed una efficace e efficiente organizzazione al fine di presentare sinergiche istanze di aiuto presso i Soggetti Gestori dei Programmi Europei.
- la tutela dell'ambiente risulta maggiormente efficace se affrontata per territorio vasto, integrando azioni sinergiche;

PREMESSO CHE

- la presente ATS è aperta anche ad altri enti e soggetti privati, tra cui Università, Associazioni riconosciute, Cooperative, Consorzi, Società, Fondazioni, Enti di ricerca, Associazioni sindacali e datoriale che ne faranno richiesta nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica;
- la presente ATS per raggiungere gli obiettivi e le finalità precitate intende accedere a fonti finanziarie regionali, nazionali, europee anche attraverso la Banca Europea degli Investimenti;
- a tale scopo, dieci Comuni della Provincia di Salerno con Eboli (capofila) hanno costituito il partenariato "Ambiente e Sviluppo Sostenibile" – PASSsa;
- a tale scopo, sei Comuni della Provincia di Napoli: Pompei (capofila) hanno costituito il partenariato "Ambiente e Sviluppo Sostenibile" – PASSna;

- al fine di rafforzare l'iter aggregativo e di assicurare una maggiore rappresentatività per il raggiungimento degli obiettivi e le finalità precitate, si è costituito l'INTERPASS tra i rappresentanti dei PASS e la Regione Campania;
- si è approvato il disciplinare INTERPASS tra i soggetti capofila;
- a tale scopo sei Comuni della Penisola Sorrentina: Vico Equense (capofila) hanno costituito il partenariato "Ambiente e Sviluppo Sostenibile" – PASS Costiera Sorrentina;
- a tale scopo quattro Comuni dei Monti picentini: San Cipriano Picentino (capofila) hanno costituito il partenariato "Ambiente e Sviluppo Sostenibile" – PASS Monti Picentini;
- i rappresentanti legali degli Enti, quali soggetti proponenti, hanno approvato il metodo e i contenuti e i costi del progetto "Distretti Creativi Europei" da candidare presso i gestori dei fondi diretti e indiretti nello specifico "Regione Campania, Ministeri competenti, Unione Europea e Banca Europea degli Investimenti";
- in data I soggetti di cui sopra aderenti hanno stabilito, con dichiarazione di intenti sottoscritta dalle parti, di strutturare la loro collaborazione sotto la forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS);
- nel progetto e nella dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS del, il Comune di.....e/o il raggruppamento di comuni costituito in Patto Territoriale denominato..... è indicato, oltre che come soggetto proponente, quale soggetto associato Capofila della costituenda ATS, il cui rappresentante Sig. avrà la funzione di Presidente del CTS e legale rappresentante dell'ATS;

VISTO

- gli atti deliberativi prodotti dagli stessi enti pubblici partecipanti;
- le attestazioni e/o deliberazioni dei soggetti privati aderenti

tra le seguenti parti:

1. COMUNE DI, con sede legale in Via, n., Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore, nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente di cui sopra, munito dei necessari poteri;
2. COMUNE DI, con sede legale in Via, n., Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore, nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente di cui sopra, munito dei necessari poteri;

3. COMUNE DI, con sede legale in Via, n., Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore, nato a, il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente di cui sopra, munito dei necessari poteri;
4. COMUNE DI, con sede legale in Via, n., Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore, nato a, il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente di cui sopra, munito dei necessari poteri;
5. COMUNE DI, con sede legale in Via, n., Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore, nato a, il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente di cui sopra, munito dei necessari poteri;
6. COMUNE DI, con sede legale in Via, n., Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore, nato a, il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente di cui sopra, munito dei necessari poteri;
7. COMUNE DI, con sede legale in Via, n., Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore, nato a, il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente di cui sopra, munito dei necessari poteri;
8. COMUNE DI, con sede legale in Via, n., Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore, nato a, il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente di cui sopra, munito dei necessari poteri;
9. COMUNE DI, con sede legale in Via, n., Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore, nato a, il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente di cui sopra, munito dei necessari poteri;
10. COMUNE DI, con sede legale in Via, n., Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore, nato a, il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente di cui sopra, munito dei necessari poteri;

11. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;
12. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;
13. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;
14. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;
15. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;
16. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;
17. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;
18. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;

19. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;
20. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;
21. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;
22. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;
23. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;
24. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;
25. COMUNE DI, con sede legale in Via, n.,
Codice fiscale e Partita IVA, rappresentato dal Sindaco pro tempore
....., nato a....., il, domiciliato per la sua carica presso l'Ente
di cui sopra, munito dei necessari poteri;

Tutto ciò premesso, considerato e confermato tra i soggetti sopra indicati, si conviene e si stipula
quanto segue:

STATUTO

Art. 1

Premessa

Tutto quanto premesso e considerato costituisce parte integrante del presente atto.

Art. 2

Costituzione

È costituita una Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del progetto denominato *"Distretti creativi europei"*.

L'ATS è regolata dai patti e dalle condizioni del presente atto costitutivo e da specifici regolamenti rispettivamente: di funzionamento e di progettazione.

Art. 3

Obiettivi e Finalità

Obiettivi dell'ATS, tra l'altro, sono:

- a) accedere a fonti finanziarie regionali, nazionali, europee anche attraverso la Banca Europea degli Investimenti;
- b) integrare le diverse fonti di finanziamento;
- c) sviluppare i settori portanti dell'economia regionale in particolare: Agricoltura, Ambiente e Turismo culturale;
- d) sviluppare in particolare le peculiarità dei singoli settori precitati, quali: il biologico, la bio massa, il turismo della memoria;
- e) implementare lo sviluppo territoriale attraverso progettazioni d'area vasta a locale;
- f) promuovere la partecipazione sociale sulle idee di sviluppo;
- g) incrementare i settori dell'industria creativa europea;
- h) favorire partenariati europei e internazionali;
- i) sviluppare qualità riconosciuta e riconoscibile;
- j) promuovere la commercializzazione dei prodotti realizzati utilizzando nuovi canali di vendita e tecnologie avanzate;
- k) sviluppare nuovi servizi a supporto della vendita dei prodotti realizzati;

- l) sviluppare azioni di ricerca nel campo delle tecnologie costruttive, dei nuovi materiali, delle strumentazioni e della gestione a sostegno del sistema produttivo;
- m) realizzare azioni di accompagnamento al lavoro del personale formato;
- n) stimolare e sostenere le aziende a sviluppare le attività produttive verso le opportunità economiche emergenti del *cluster* specifico nel territorio regionale in relazione ai risultati della ricerca.

Finalità dell'ATS, tra l'altro, sono:

- 1. incremento occupazionale;
- 2. crescita culturale e sociale;
- 3. favorire una maggiore relazione e integrazione tra i popoli e i territori europei;
- 4. approfondire il significato di cittadinanza europea;
- 5. tutelare l'ambiente;
- 6. incentivare lo sviluppo sostenibile e relazionale.

Art.4

Azioni

L'ATS esplica la propria azione in un quadro sinergico di interventi nel soddisfare le esigenze del territorio individuato quali:

- 1. analisi dei fabbisogni
- 2. sviluppare un profondo rapporto con il territorio attraverso il coinvolgimento e la collaborazione tra pubblico e privato tra cui: Enti locali, Università, Enti di ricerca, Aziende, Consorzi, Enti di formazione, associazioni datoriali e sindacati, etc.

Art.5

Sede

La sede legale dell'ATS è stabilita presso il Comune di in Via CAP (...). Possono essere istituite sedi operative decentrate, temporanee secondo le esigenze della localizzazione delle attività da svolgere.

Art.6

Capofila mandatario

Le parti componenti conferiscono mandato collettivo speciale, gratuito e irrevocabile al Comune di o al rappresentante del Patto Territoriale....., che accetta ed assume la figura di Capofila mandatario nei confronti dei soggetti gestori dei fondi.

Il mandato si intende esercitabile tramite il Legale Rappresentante del suddetto soggetto affinché possa, in forza del mandato, assumere la rappresentanza esclusiva dell'ATS in tutti gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente mandato fino all'estinzione di ogni rapporto.

Il soggetto Capofila si impegna a svolgere in favore dell'ATS qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione degli atti necessari al perfezionamento delle documentazioni amministrative per l'avvio del Progetto e, successivamente, per l'ottenimento di nuovi finanziamenti.

Al soggetto Capofila compete curare gli aspetti amministrativi e legali correnti, i rapporti con gli Enti gestori dei fondi, i processi di natura comunicativa tra l'ATS, gli associati e i terzi.

In particolare esso assume:

1. la rappresentanza legale del progetto;
2. il coordinamento dei rapporti finanziari con gli Enti finanziatori provvedendo anche ad incassare le somme dovute;
3. il coordinamento amministrativo del progetto;
4. il coordinamento nella preparazione dei rendiconti intermedi e finali conformemente alle disposizioni ministeriali e regionali in materia;
5. la predisposizione della relazione finale relativamente alle proprie attività.

Art. 7

Obblighi e diritti degli Associati

Gli associati assumono rispettivamente la responsabilità nell'esecuzione delle singole attività descritte nel successivo art. 20 e gli eventuali compiti definiti e assegnati in itinere dal Comitato Tecnico di Pilotaggio (CTP).

Nessun associato può assumere iniziative a nome e per conto dell'ATS, se non previamente autorizzato dal Comitato Tecnico di Pilotaggio (CTP), comunque coordinandosi direttamente con gli organi gestionali della stessa ATS.

Per tutti gli atti e le operazioni compiuti dal soggetto Capofila e in nome e per conto dell'ATS, la responsabilità sarà solidale e congiunta nei confronti degli Enti finanziatori.

Fatte salve le obbligazioni della mandataria previste dalla legge e quelle specificate in questo atto, la realizzazione dell'incarico da parte dei soggetti riuniti non comporta la loro responsabilità solidale nei confronti dei terzi per la sua esecuzione, ma ciascun soggetto risponde solo per il suo operato nell'ambito della ripartizione del lavoro e delle attività indicate.

La presente ATS non determina di per sé organizzazione o associazione di altra natura tra i soggetti sottoscritti, ciascuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione e degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Art.8

Organi dell'ATS

Sono organi dell'ATS:

- l'Assemblea degli Associati
- il Presidente
- il Comitato Tecnico di Pilotaggio (di seguito CTP);

Art.9

Assemblea degli Associati - Composizione e durata

L'Assemblea degli Associati è composta da un rappresentante per ogni partner Associato, Possono partecipare all'Assemblea, su richiesta di qualsiasi associato, anche le figure che costituiscono l'assetto organizzativo dell'ATS, senza diritto di voto.

Possono, altresì, essere invitati a partecipare all'Assemblea degli Associati, su invito del Presidente, esperti, rappresentanti di Enti e Associazioni e quant'altri hanno competenze tecniche specifiche nell'ambito del *cluster* individuato, al fine di apportare conoscenze e competenze utili alle decisioni dell'Assemblea degli Associati.

La durata in carica dell'Assemblea degli Associati è pari alla durata dell'ATS.

Ciascun Ente associato partecipa all'assemblea degli associati attraverso il proprio Rappresentante Legale o suo delegato.

Ogni associato potrà ricevere un numero limitato di deleghe. Tale punto sarà disciplinato dal regolamento di funzionamento.

Al Presidente spetta la constatazione della regolarità delle deleghe e, in genere, del diritto di intervento in Assemblea.

Art.10

Assemblea degli Associati - Attribuzioni

L'Assemblea degli Associati è presieduta dal Presidente, rappresentante legale dell'ATS. Nel caso di sua assenza dal Vice Presidente.

L'Assemblea degli Associati delibera nelle seguenti materie:

- elezione dei membri elettivi del *CTP*;
- ratifica della nomina del Vice Presidente del *CTP*;
- approvazione delle attività programmate su proposta del *CTP*;
- ratifica dei consuntivi di spesa presentati dal *CTP*;
- elezione del Comitato di Monitoraggio e Valutazione su proposta del *CTP*;
- accettazione-approvazione di nuove adesioni all'ATS e di eventuali surroghe e/o subentri, su proposta del *CTP*;

L'Assemblea degli Associati può essere convocata in via straordinaria per modificare l'atto costitutivo.

Art. 11

Assemblea degli Associati – Riunioni e Deliberazioni

L'Assemblea degli Associati deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione delle attività programmate su proposta del CTP.

L'Assemblea degli Associati viene ordinariamente convocata dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento di questi, dal Vice Presidente.

La convocazione può avvenire con lettera raccomandata, fax o e-mail almeno cinque giorni prima della data fissata per la stessa.

La convocazione dell'Assemblea degli Associati deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'ora.

Di norma si riunisce presso la sede sociale dell'ATS di cui all'Art. 5.

L'Assemblea degli Associati deve essere convocata in seduta straordinaria se richiesta da almeno un terzo (1/3) degli Enti Associati o del CTP, entro quindici giorni dalla richiesta.

L'Assemblea degli Associati è validamente costituita quando sia presente il Presidente o, in caso di sua assenza, il Vice Presidente, ed un numero di associati non inferiore in prima convocazione al 50% ed in seconda convocazione al 30%.

Le deliberazioni dell'Assemblea, sono assunte con il voto favorevole della maggioranza delle persone presenti. L'espressione di astensione si computa come voto negativo. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Art. 12

Presidente del CTP

Presidente del CTP è di diritto il legale rappresentante (e suo delegato) del soggetto Capofila ed assume le seguenti funzioni:

- ha la rappresentanza legale dell'ATS e la firma sociale nei confronti dei terzi ed in giudizio;
- presiede l'Assemblea degli Associati;
- controlla la realizzazione delle attività programmate;
- svolge l'ordinaria amministrazione dell'ATS;
- nomina il Direttore dell'ATS su conforme parere del CTP;
- propone le strutture che costituiscono l'assetto organizzativo;
- propone forme di organizzazione e di gestione delle attività realizzate dal progetto per il raggiungimento delle finalità indicate.

Egli agisce sulla base delle deliberazioni emanate dal CTP al quale riferisce circa l'attività svolta.

Il Presidente è sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente ogni qualvolta questi sia assente o impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

La figura del Presidente non determina incompatibilità con altri incarichi dell'assetto organizzativo dell'ATS.

Art. 13

Il Vice Presidente

Il Vice Presidente è eletto dal CTP tra i suoi componenti. Egli sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi è assente o impedito nell'esercizio delle proprie funzioni.

Art. 14

Assetto organizzativo

Le seguenti figure costituiscono l'Assetto Organizzativo dell'ATS:

- Il Direttore (o Responsabile Unico del progetto R.U.P.) dell'ATS;
- la Struttura di coordinamento Tecnico;
- la Struttura di coordinamento Amministrativo;
- i Comitati Locali di Progettazione (CLP);
- il Comitato di Monitoraggio e Valutazione;
- la Struttura di coordinamento dell'animazione e comunicazione;
- la segreteria dell'ATS.

La nomina, i compiti, le funzioni delle predette figure saranno definite da apposito regolamento redatto dal CTP.

Il coordinamento delle attività dell'ATS è assicurato dalle seguenti figure: il Direttore dell'ATS, la struttura Tecnica, la struttura Amministrativa, la Struttura della diffusione e comunicazione. Ciascuno ha la funzione di garantire, oltre alla qualità e all'efficacia, la rispondenza delle attività da realizzare al relativo progetto ed ha poteri di intervento nelle singole azioni.

Sulla base dei progetti approvati, gli associati organizzano autonomamente le attività informando la struttura di coordinamento degli eventi rilevanti o delle difficoltà incontrate. Il Capofila ha l'obbligo del coordinamento generale.

Art. 15

Le attribuzioni delle figure di coordinamento

Il Direttore dell'ATS ed i Coordinatori nell'esercizio delle proprie funzioni dovranno relazionarsi costantemente al Presidente del CTP e rapportarsi ai referenti della Partnership. Essi devono:

- condividere i criteri di gestione, verifica e valutazione delle attività;

- operare affinché le attività siano realizzate secondo gli obiettivi prefissati e rispettando i contenuti indicati dal *CTP*;
- garantire che vi sia una puntuale informazione circa lo stato di avanzamento dei lavori e i risultati ottenuti;
- rispettare le prescrizioni previste nell'atto di costituzione della ATS e quelle stabilite successivamente dal *CTP*;
- applicare le indicazioni di carattere operativo, amministrativo e di rendiconto economico-finanziario delle misure di finanziamento che saranno utilizzate;
- favorire la diffusione dei risultati delle attività e la disseminazione dell'informazione;
- partecipare agli incontri di coordinamento, partenariato, di informazione da parte degli organismi gestori;
- rispettare le procedure ed i tempi stabiliti;
- attenersi agli indirizzi definiti dal *CTP*.

Le figure di coordinamento dovranno possedere le seguenti caratteristiche professionali:

- capacità progettuale;
- flessibilità organizzativa;
- organizzazione procedurale;
- spirito critico e di osservazione;
- capacità di lavorare in team;
- capacità di adottare tecniche di comunicazione efficace e costruttiva con il gruppo di lavoro;
- capacità di relazionare (con la stesura di report esplicativi) le attività svolte;
- capacità di individuare ed adottare soluzioni innovative, originali e costruttive, condividendole con il gruppo di lavoro.

Art. 16

Comitato Tecnico di Pilotaggio – Composizione e durata

Il *CTP*, che non dovrà superare nove undici membri, comprendenti anche personalità di comprovata esperienza, professionalità e affidabilità, sarà presieduto dal Presidente o dal Vice presidente e potrà assumere di volta in volta conformazione diversa a seconda del settore e dell'ambito di intervento. Esso si compone di sei membri elettivi e da tre a un massimo di cinque membri di diritto compreso il Presidente. I membri di diritto sono nominati dal Presidente tra personalità di comprovata esperienza, professionalità e affidabilità.

Il *CTP* si compone dei seguenti membri:

- n° 3 membri indicati dalla parte pubblica (incluso il Presidente);
- n° 3 membri eletti dalla parte privata;

- n° da 3 a 5 membri di diritto.

I membri del *CTP* durano in carica tre anni. Il mandato può essere rinnovato. Il *CTP* si insedierà entro dieci giorni dall'elezione da parte dell'Assemblea degli Associati. Il *CTP* decadrà con lo scioglimento dell'ATS di cui al successivo art. 31.

Tutti i rappresentanti del *CTP* percepiscono un gettone di presenza alle riunioni, la cui entità sarà stabilita in fase di elaborazione del programma nel regolamento di funzionamento.

Art. 17

Comitato Tecnico di Pilotaggio – Attribuzioni

Il *CTP* delibera relativamente a:

- indirizzo e programmazione;
- controllo delle attività dell'ATS;
- programmazione economica;
- allocazione delle risorse finanziarie e delle attività all'interno dell'intera rete dei partner;
- gestione operativa;
- elezione del Vice Presidente;
- proposta dei membri del Comitato di monitoraggio e valutazione;
- nomina le strutture che costituiscono l'assetto organizzativo dell'ATS ad eccezione del Direttore;
- approva i consuntivi di spesa di ciascun progetto;
- predispone i consuntivi di gestione, i criteri per l'ammissibilità e l'autorizzazione delle spese;
- vaglia e propone le domande di nuove adesioni all'ATS.

IL *CTP* potrà essere assistito da personale tecnico interno o esterno agli enti rappresentati.

Art. 18

Comitato Tecnico di Pilotaggio (CTP) – Riunioni e Deliberazioni

Il *CTS* è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 dei componenti. Il *CTP* è convocato con un preavviso di almeno tre giorni mediante fax e/o e-mail, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e gli argomenti da trattare all'OdG.

La riunione del *CTP* è validamente costituita qualora siano presenti, oltre al Presidente, almeno quattro membri. Risulta comunque validamente costituita, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri.

In caso di impossibilità a partecipare al CTP, i componenti possono delegare altro componente tramite delega apposta in calce all'avviso di convocazione. Ogni componente può avere una sola delega.

Le deliberazioni del CTP sono assunte con il voto favorevole della maggioranza delle persone presenti. L'espressione di astensione si computa come voto negativo. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le verbalizzazioni delle riunioni sono stese dal segretario scelto dal Presidente anche al di fuori dei membri del CTS.

Al CTS, su invito dello stesso organo o del Presidente, potranno partecipare altri soggetti tra cui tecnici ed esperti senza diritto di voto.

Al CTS partecipa sempre, senza diritto di voto e senza gettone di presenza, il Direttore dell'ATS.

Art. 19

Comitati Locali di Progetto (CLP)

Considerata l'estensione del territorio di riferimento, le diverse esigenze di innovazione, lo sviluppo delle attività commerciali connesse ai settori di sviluppo, le esigenze formative e occupazionali, l'ATS è organizzata in Comitati Locali di Progetto (CLP).

I CLP sono tre, uno per ciascun ambito di sviluppo.

Ciascun CLP è presieduto da un Rappresentante delegato dal Presidente dell'ATS.

Tutti i CLP concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali, cooperando tra loro e curandosi di realizzare l'unitarietà tra i progetti.

Le competenze e le strutture dei diversi soggetti che compongono i CLP, sono messi a disposizione degli altri Enti con modalità da definire di volta in volta.

I CLP potranno avvalersi di consulenze e/o assistenze interne e se del caso esterne agli Enti locali preposti.

Per il corretto svolgimento delle attività approvate, il CTP individuerà le azioni specifiche che ciascun Ente e/o soggetto dovrà porre in atto. I ruoli e le attività previste per i singoli progetti saranno di massima ripartite tra i diversi soggetti dell'ATS secondo un regolamento di progettazione interno. Tale regolamento di progettazione disciplinerà inoltre gli importi, le modalità e la tempistica per la presentazione dei diversi progetti da candidare ai soggetti e/o Enti valutatori e gestori dei fondi.

Art. 20

Comitato di Monitoraggio e Valutazione (CMV)

Il CMV è costituito da professionalità e competenze di alto valore e affidabilità.

Considerata la complessa attività da svolgere dal CMV, l'organizzazione interna, le funzioni, le procedure attuative delle stesse ex ante, durante e ex post gli interventi, saranno disciplinate e regolate nel apposito regolamento di funzionamento.

I componenti del CMV nomineranno al loro interno un Responsabile dei rapporti con il Presidente e i diversi coordinatori.

Egli relazionerà periodicamente al Presidente i livelli di avanzamento, i punti deboli o eventuali carenze riscontrate.

Art.21

Rinuncia alle attività operative

Qualora uno dei soggetti partecipanti alla ATS intenda, nell'ambito di un progetto a cui partecipa, modificare il proprio piano di lavoro rinunciando a parte delle attività che gli sono state assegnate, nei limiti della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'ATS - attraverso il suo organismo di gestione, il CTP - individuerà al proprio interno gli eventuali soggetti che hanno le caratteristiche tecnico-operative per poter subentrare e rendersi responsabili della realizzazione delle attività rimaste ineseguite. In caso di palese inadempienza dell'associato nell'espletamento dei compiti e degli oneri sottoscritti, il CTP predisporrà la surroga e il subentro di un diverso soggetto al fine di garantire il buon funzionamento delle attività intraprese. Maggiore dettaglio circa la eventuale inadempienza, surroga e subentro sarà specificato nel regolamento di funzionamento nel rispetto delle norme di riferimento. Di tale-tali modifiche verrà redatto apposito verbale in sede di adunanza del CTP, sottoscritto da tutti i soggetti e tale verbale verrà formalmente trasmesso agli Enti finanziatori per le dovute autorizzazioni del caso.

Art.22

Gestione risorse economiche

La corretta gestione delle entrate è soggetta alla disciplina di contabilità pubblica ad essa applicabile.

I soggetti associati riceveranno dal soggetto Capofila gli importi stabiliti per la realizzazione delle attività assegnate approvate, così come allo stesso verranno corrisposti dagli Enti finanziatori.

~~Il finanziamento stabilito verrà erogato dal Capofila così come allo stesso verrà corrisposto dagli Enti finanziatori.~~

~~Tutte le spese saranno assunte a fronte degli incarichi predisposti, direttamente dagli associati, in relazione alle proprie attribuzioni, dietro ricevimento della dalla documentazione comprovante l'avvenuta spesa e la relativa quietanza.~~

Le spese da sostenere per il funzionamento e le attività di gestione devono essere autorizzate dal CTP.

I costi sostenuti e saranno rendicontati, direttamente dagli associati, secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

La modulistica da adottare per la rendicontazione all'Ente Capofila dovrà essere identica, ovvero simile, a quella adottata da questi per le proprie attività istituzionali.

L'autorizzazione, l'ammissibilità, il limite delle spese e le procedure di trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione dei progetti saranno disciplinate dal regolamento di funzionamento nel rispetto delle normative di riferimento.

Art.23

Contributi

L'ATS potrà avvalersi dei finanziamenti e dei contributi provenienti dalla Regione Campania, dai Ministeri competenti, dall'Unione Europea, dalla BEI, dagli Enti Comunali interessati per territorio, dalle Camere di Commercio, da qualsiasi Ente o Associazione che ravvisi la necessità di sostenere l'ATS per la realizzazione del Progetto, per la ricerca di nuove tecnologie e per l'innovazione tecnologica, ecc.

L'ATS potrà, altresì, ricevere contributi e finanziamenti da Aziende e/o sponsor per il conseguimento di obiettivi specifici o per la progettazione ed erogazione di servizi, coordinati con queste, ed in linea con gli scopi e le finalità dell'ATS stessa.

Art.24

Fondo Comune

Tutte le somme assegnate all'ATS sono da considerarsi parte del Fondo Comune per le attività complessive.

Non entrano nel fondo comune quelle somme erogate all'ATS con vincolo di destinazione territoriale. Sia le prime che le seconde dovranno essere amministrare con le medesime modalità dall'Ente Capofila che ne curerà la corretta assegnazione e imputazione finanziaria.

Ogni Ente Pubblico, per le spese operative e di funzionamento dell'ATS predisporrà una specifica "voce contabile" all'interno del Bilancio Comunale per il cui calcolo totale sarà seguito un criterio proporzionale di € 0,10 (dieci centesimi di euro) per abitante di ogni Comune. Tale contributo si intende una tantum. Gli altri soggetti partner sono esentati dalla erogazione di tale contribuzione.

Tuttavia per esigenze di gestione il Capofila potrà concordare con tutti gli associati altri criteri temporali, quantitativi e proporzionali per eventuali ripetizioni del contributo.

Art. 25

Gestione contabile/amministrativa

La gestione contabile/amministrativa spetta all'Ente Capofila quale gestore dell'ATS. Gli Enti associati sono singolarmente tenuti a stipulare e, eventualmente, registrare le lettere d'incarico ed i contratti relativi alle attività di propria attribuzione.

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte e non autorizzate per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità e ammissibilità a finanziamento.

Art.26

Responsabilità nei rapporti contrattuali

Fatta salva la responsabilità solidale nei confronti degli Enti finanziatori per la condivisione degli obiettivi, delle metodologie, della pianificazione e programmazione delle attività, tutti i soggetti associati convengono che ognuno di essi sarà considerato indipendente nell'ambito dell'effettuazione delle attività di propria competenza, nel senso che ciascun soggetto sarà pienamente ed esclusivamente responsabile per le proprie prestazioni e ne sopporterà tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli di azioni od omissioni ad esso imputabili ivi comprese quelle che si concretizzano in ritardi o difetti che comportino l'applicazione di penalità o da cui derivino obblighi al pagamento di danni.

Ognuno degli Enti conserva la propria autonomia ai fini della gestione e degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Gli associati sono responsabili in via esclusiva dei rapporti di lavoro che saranno stabiliti per la realizzazione delle attività, sia quando si tratti di personale dipendente sia nel caso di personale a prestazione. Sono peraltro responsabili in via esclusiva della tipologia di rapporto di lavoro che stabiliscono, dei trattamenti previdenziali ed assicurativi da garantire, della liquidazione dei debiti maturati nei confronti dei dipendenti e dei prestatori d'opera oltre che degli istituti previdenziali ed assicurativi.

Le spese e gli onorari derivanti dalle obbligazioni contrattuali per la realizzazione dei progetti assegnati, saranno sostenute da ciascun associato in proporzione alle rispettive competenze. Tutti gli associati sono tenuti al rispetto delle procedure definite a livello comunitario, nazionale e regionale per l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute.

Le spese relative al presente atto, e tutte quelle conseguenti sono a carico dell'ATS, e, se previste, imputabili alle misure di "Start Up" del Progetto.

Art.27

Ingresso di nuovi Associati

I membri associati ritengono di rendere permeabile la struttura dell'ATS, consentendo l'arricchimento e lo scambio di competenze con altri Enti che possano apportare un reale contributo al perseguimento degli obiettivi dell'ATS stessa.

Gli Enti che chiedono di far parte dell'ATS ne fanno formale richiesta indirizzandola al Presidente del CTP, documentando le attività svolte nei settori determinati ovvero l'interesse diretto nel settore stesso. L'Ente esprimerà, altresì, l'accettazione delle norme adottate con il presente Atto Costitutivo e con i regolamenti di riferimento.

Il Presidente presenterà la candidatura alla prima seduta utile del CTP, che vaglierà le caratteristiche dell'Ente e la compatibilità con gli obiettivi dell'ATS.

E' facoltà dell'Assemblea degli Associati approvare le candidature di nuovi Enti che chiedono di entrare a far parte dell'ATS. Il nuovo Ente viene ammesso se l'Assemblea approva con la maggioranza degli Associati.

Una volta ammesso tra i soci, il nuovo Ente accetterà di fatto le regole dell'ATS e parteciperà come membro effettivo alle attività dell'ATS.

Il regolamento di funzionamento indicherà la procedura di ingresso dei diversi soggetti richiedenti (Enti pubblici o privati).

Art. 28

Recesso

E' riconosciuto agli associati il diritto di recesso dal presente accordo.

Il recesso avrà comunque efficacia dopo la rendicontazione dell'attività svolta e la restituzione di quanto eventualmente percepito ma non dovuto, ovvero non riconosciuto in fase di rendicontazione.

Art.29

Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, successivamente alla verifica amministrativo-contabile effettuata da parte degli organismi di controllo e alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale dei finanziamenti ottenuti. Sarà comunque valido e avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra gli associati e/o con le autorità di gestione del programma.

Art.30

Modifiche dello Statuto

Il presente atto potrà essere modificato con la maggioranza qualificata dei due terzi degli associati.

Art.31

Scioglimento

Unica causa di scioglimento è il raggiungimento dello scopo. L'ATS si scioglierà senza formalità ed adempimenti con la cessazione di tutte le attività connesse all'esistenza dell'ATS.

Art.32

Clausola di rinvio

Per ciò che non è espressamente previsto nel presente Statuto, si farà riferimento ai successivi regolamenti di funzionamento e progettuale nel rispetto alle delle norme in materia di persone giuridiche contenute nel Libro I del Codice Civile e della normativa comunitaria vigente.

Art.33

Clausola compromissoria

Le parti convengono espressamente che qualsiasi controversia insorgente dalla presente convenzione, nonché derivante dall'interpretazione della medesima, sarà devoluta ad un arbitrato obbligatorio ai sensi degli artt. 806 e seguenti del Cod. Proc. Civ., compresa la materia prevista dall'art 808 bis Cod. Proc. Civ. ed esclusa la ricorrenza dell'art 808 *ter* Cod. Proc. Civ. La procedura adottata è quella prevista dagli artt. 809 e seguenti Cod. Proc. Civ. con nomina dell'arbitro affidata al Presidente del Tribunale. La sede dell'arbitrato è Salerno.